

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di Sentenza n. 1507/2024 emessa dal Tribunale di Tivoli. Importo pari a € 1.144,68.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 33 del 3.04.2025 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di Sentenza n. 1507/2024 emessa dal Tribunale di Tivoli. Importo pari a € 1.144,68;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29/05/2024 recante "Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027";

Premesso:

che con ordinanza-ingiunzione n. 03711 Prot. RI/1266/2019 del 21/12/2022 il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione – Sanzioni" dell'U.E. Polizia Metropolitana ingiungeva al Sig. A. E., quale trasgressore, e alla "D.L. R. Srl", quale obbligato in solido, il pagamento della sanzione di € 3.100,00 per violazione dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06, accertata dalla Polizia Metropolitana con verbale n. RMC 00445 del 05/09/2019;

che la “D.L. R. Srl” presentava ricorso in opposizione dinanzi al Tribunale Ordinario di Tivoli avverso la suddetta ordinanza-ingiunzione, ai sensi dell’art. 22 e ss. della Legge 689/1981;

che con Sentenza n. 1507/2024 il Tribunale di Tivoli accoglieva il ricorso in opposizione presentato da “D.L. R. Srl”, annullando l’ordinanza-ingiunzione n. 03711 Prot. RI/1266/2019 del 21/12/2022, e condannava la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite liquidate in € 850,00 oltre accessori di legge e secondo lo scaglione di riferimento;

che l’Avv. A. L. inviava la parcella pro-forma datata 31/01/2025, acquisita al prot. 18221 del 31/01/2025, riportante l’elenco analitico delle spese (€ 850,00 compenso + € 127,50 spese forfetarie 15% + € 2,00 bollo + € 39,18 cassa Avvocati 4% + € 126,00 spese esenti ex art. 15 DPR 633/72) e la dichiarazione di non assoggettabilità all’IVA in quanto effettuate ai sensi dell’art. 1 commi 54-89 L. 190/2014 così come modificato dalla L. 208/2015 e dalla L. 145/2018, precisando di non essere procuratore antistatario e che quindi il pagamento dovrà essere effettuato a favore dell’assistita “D.L. R. Srl”;

Considerato che si rendeva necessario prenotare a favore della suindicata società ricorrente la somma complessiva di € 1.144,68 (millecentoquarantaquattro/68) per la liquidazione delle spese di lite di cui alla sentenza n. 1507/2024 emessa dal Tribunale di Tivoli;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. RU 766 del 26/02/2025 con la quale il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell’U.E. “Polizia Metropolitana” prenotava la somma complessiva di € 1.144,68 (millecentoquarantaquattro/68) sul capitolo 110012 art. 4 EF 2025 UCT0301 n. prenotazione 80091/2025 a favore della suindicata società ricorrente quale pagamento delle spese di lite di cui alla Sentenza n. 1507/2024 emessa dal Tribunale di Tivoli, determinando nel contempo di redigere una proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e di adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo in esito all’approvazione della stessa;

Visto l’art. 194 del D.Lgs 267/2000 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio”;

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva pari a € 1.144,68 (millecentoquarantaquattro/68) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 4 EF 2025 UCT0301 n. prenotazione 80091/2025;

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 31.03.2025;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia" Dott.ssa Maria Zagari ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. g, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 1.144,68 (millecentoquarantaquattro/68), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva n. 1507/2024 emessa dal Tribunale di Tivoli di condanna al pagamento delle spese di lite a favore della suindicata società ricorrente;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 1.144,68 (millecentoquarantaquattro/68) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 4 EF 2025 UCT0301 n. prenotazione 80091/2025;
3. di dare atto che il Servizio 1 "Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata" del Dipartimento III provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.